

Il caso a Taurianova alla prima riunione **L'Unione degli studenti contro la commissione delle associazioni**

TAURIANOVA - Neppure il tempo di fare la prima riunione ufficiale e già si verifica la prima polemica.

Ad attizzarla è stato il responsabile regionale dell'Uds (l'Unione degli studenti), al quale non sono andate giù le modalità in cui è stata avviata la costituzione della Consulta comunale delle Associazioni.

E, presacarta e penna, Errigo ha scritto una pepata lettera alla Commissione straordinaria che regge il Comune di Taurianova (promotrice dell'iniziativa), indirizzandola anche, per conoscenza, al presidente del Consiglio dei ministri Berlusconi, al ministro degli Interni Maroni e al prefetto di Reggio Calabria Musolino. Sicché nella

missiva del rappresentante regionale dell'Uds si può leggere: "L'Unione degli studenti contesta la riunione in oggetto, avvenuta in data 29 ottobre 2009 presso la sala del Consiglio comunale, per i metodi in cui si è svolta. E' democraticamente indicibile - denuncia Errigo - che la terna commissariale abbia deciso di convocare le Associazioni (non tutte, la nostra si è presentata spontaneamente avendo appreso la notizia da pubblico manifesto) e di affidare la gestione dell'incontro

ad una associazione che si è presentata con una proposta di statuto e regolamento recanti modalità di funzionamento poco democratiche e moralmente dubbie, ed altrettanto indicibile - si incalza nella lettera - è stato l'atteggiamento del rappresentante della Commissione straordinaria che è sembrato avallare quanto manifestato da questa associazione, che ormai mette il suo logo in tutte le manifestazioni pubbliche a fianco di quello del Comune, e che ha abbandonato i lavori prima

ma che tutti finissero di parlare, lasciando l'Assemblea nelle mani dell'associazione di cui sopra" (anche se nell'epistola il nome non viene esplicitato, da quanto di vocife-

ra sembra che Errigo ce l'abbia con l'Associazione multiculturale Mammalucco, ndc). "Per tal motivo - è la conclusione del firmatario della lettera - l'Unione degli studenti, pur considerando la Consulta delle Associazioni uno strumento utile per la crescita della città, ha deciso di non partecipare più ai lavori per la costituzione di tale Consulta, a meno che la Commissione straordinaria non decida di rivedere il progetto e di gestire personalmente i lavori».

La querelle
in una lettera
al vetriolo
